

COPIA

# COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 41 del 26-10-2018

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO: "REALIZZAZIONE IMPIANTO SUL TERRITORIO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA – PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI"

L'anno duemiladiciotto addì ventisei del mese di Ottobre, alle ore 17:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO		X
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE		X
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'		X
8	MAURIELLO PAOLO	X		20	TIROZZI TOBIA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE		X	21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24  
In carica (compreso il Sindaco) n.25

Presenti n. 20  
Assenti n.5

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, avv. Mario Nunzio Anastasio.

La seduta e' pubblica

## Il Presidente

Pone in discussione il 7° Punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

### **“Realizzazione impianto sul territorio di Giugliano in Campania – Piano Regionale dei rifiuti”**

Il consigliere Granata Giuliano chiede all'ufficio di presidenza se ci sono altri consiglieri che hanno giustificato la loro assenza oltre al consigliere Tobia Tirozzi. Il Presidente del Consiglio comunica che non sono pervenute altre giustifiche oltre a quella del consigliere Tobia Tirozzi.

Il Consigliere Paolo Mauriello propone una sospensione dei lavori consiliari. Il presidente pone la proposta in votazione la quale viene accolta all'unanimità. Alle ore 19,50 i lavori sono sospesi per 10 minuti.

Alle ore 20,07 il Presidente del Consiglio invita il Segretario Generale all'appello nominale.

Risultano presenti N. 15 consiglieri più il Sindaco

Ore 20,09 rientra il consigliere Granata Giuliano.

Relaziona il Consigliere Giovanni Granata.

Ore 20,11 rientrano i consiglieri: Anna Nocerino, Filomena Berto e Maria Urlo (presenti 19 consiglieri più il Sindaco).

Intervengono i consiglieri: Annamaria Porcelli, Aniello Chianese, Francesco Maisto, Luisa Di Rosa, Aniello Granata, Filomena Berto, Antonio Cacciapuoti, Michele Cimmino, Luigi Nave, assessore Francesco Guarino.

Ore 20,55 esce il Cons. Paolo Mauriello (consiglieri presenti 18 più il Sindaco)

Interviene l'assessore Francesco Mastrantuono.

Ore 21,03 rientra il consigliere Paolo Mauriello (consiglieri presenti 19 più il Sindaco).

Intervengono i consiglieri: Giuseppe Santopaulo, assessore Rocco Ciccarelli.

Ore 21,10 si allontana il consigliere Aniello Granata (consiglieri presenti 18 più il Sindaco).

Interviene il Sindaco e dà lettura di una proposta di emendamento interamente sostitutiva dell'ordine del giorno.

---

Intervengono sull'emendamento i consiglieri: Giovanni Granata e Francesco Maisto.

Interviene il Sindaco per le precisazioni.

Interviene il cons. Giovanni Granata.

Interviene il Sindaco per ulteriori precisazioni sull'emendamento.

Dichiarazioni di voto. Intervengono i consiglieri: Rosario Albano, Aniello Chianese, Giuliano Granata.

Il Presidente pone in votazione il settimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

### **“Realizzazione impianto sul territorio di Giugliano in Campania – Piano Regionale dei rifiuti”**

Così come emendato dal Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi

APPROVA

il settimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

**“Realizzazione impianto sul territorio di Giugliano in Campania – Piano Regionale dei rifiuti”**

Così come emendato dal Sindaco.

Alle ore 21,50 la consigliera Di Rosa Luisa abbandona i lavori (consiglieri presenti 17 più il Sindaco).

---

IL PRESIDENTE

**Punto 7) all'ordine del giorno:** *realizzazione impianto sul territorio di Giugliano in Campania, Piano Regionale dei Rifiuti.*

Dichiaro aperta la discussione.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Presidente, una mozione d'ordine, per cortesia.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

All'inizio ci ha detto che è pervenuta una richiesta, una giustificazione da parte del Consigliere Tirozzi. Volevamo sapere se qualche altro gruppo politico o qualche altro Consigliere avesse dato notizie o giustificazioni della sua assenza.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granata. Il Consigliere Tirozzi è pienamente giustificato, purtroppo per i motivi di salute che tutti ben conosciamo; pertanto, mi ha avanzato una richiesta di rinvio del Punto all'ordine del giorno. Orbene, come abbiamo fatto precedentemente con il Punto 2) all'ordine del giorno, se da tutti i firmatari non mi perviene la stessa richiesta e viene messa ai voti, ovviamente...

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

---

No, Presidente, le ho chiesto altro. C'è qualcun altro tra gli assenti che ha giustificato la sua presenza?

IL PRESIDENTE

No, assolutamente.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Ecco. Grazie.

IL PRESIDENTE

Assolutamente nessuno.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Per mozione d'ordine, poiché le copie che ho stampato da Urbi non sono molto leggibili, volevo chiedere all'Ufficio di Presidenza di capire chi erano i Consiglieri firmatari di questa mozione.

IL PRESIDENTE

Sì. Punto 7) all'ordine del giorno: Tirozzi Tobia – credo dalla grafia – Granata Giovanni, Luigi Nave, Cacciapuoti Raffaele, Porcelli Annamaria, Palumbo Pasquale. La seconda firma non la riusciamo a decifrare. Paolo Mauriello ha firmato? Allora, è Paolo Mauriello. Questi sono i sottoscrittori.

Dichiaro aperta la discussione. Do la parola ai firmatari per l'illustrazione.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Comprendo e mi dispiace che...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Lo dico al microfono perché poi rimanga. Tra l'altro, Tobia, fino all'altro ieri, era certo di venire in Consiglio comunale. Stamattina, poi, ci ha mandato un messaggio e ci ha detto che non sarebbe potuto venire perché non lo facevano uscire dalla degenza ospedaliera.

IL PRESIDENTE

Mi rivolgo agli altri firmatari: avete possibilità di illustrare questo Punto che avete voluto inserire all'ordine del giorno?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Dal punto di vista generale, sicuramente.

IL PRESIDENTE

Da qualsiasi punto di vista.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Il problema è se addivenire ad un voto o meno, attesa anche l'assenza di una presentazione tecnica.

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, questa proposta di delibera ha ben sette firme. Tranne Tobia Tirozzi che è assente giustificato, nessuno degli altri firmatari è in grado di poter presentare questa mozione?

CONSIGLIERE MAURIELLO

Presidente, chiedo scusa, ci possiamo prendere cinque minuti di sospensione?

IL PRESIDENTE

Se mi fate una richiesta di sospensione e questa viene messa ai voti, sì. Paolo Mauriello avanza la richiesta di sospensione di dieci minuti dei lavori consiliari. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli?

All'unanimità viene accolta la proposta.

Sono le ore 19.50. Ci vediamo alle ore 20.

---

\*\*\*\*\*

IL PRESIDENTE

Sono le ore 20. Invito i Consiglieri comunali a prendere posto.

Invito il Segretario a procedere all'appello nominale.

## SEGRETARIO

Sono le ore 20.07.

[N.d.r. Sono riportate solo le presenze o assenze pronunciate al microfono, pertanto rilevabili dall'audio]

Arabia Giuliano, presente;

Santopaulo Giuseppe, presente;

Cicala Veronica, presente;

Chianese Aniello, presente;

Nocerino Anna, assente;

Mallardo Paolo, presente;

Porcelli Anna Maria, presente;

Mauriello Paolo,

Cacciapuoti Raffaele,

Cimmino Michele, presente;

Maisto Francesco, presente;

Granata Giuliano, assente;

Granata Aniello, presente;

Urlo Maria,

Berto Filomena, assente;

Molino Mario, assente;

---

Palumbo Pasquale, assente;

Albano Rosario, presente;

Di Marino Giosuè,

Tirozzi Tobia, assente;

Di Rosa Luisa, presente;

Cacciapuoti Antonio, presente;

Granata Giovanni, presente;

Nave Luigi, presente;

Punzo Maria Rosaria, presente.

Sono presenti 16 Consiglieri.

Procediamo con i lavori. Prego, Presidente.

IL PRESIDENTE

Procediamo con i lavori del Consiglio comunale.

**Ordine del giorno:** *Realizzazione impianto sul territorio di Giugliano in Campania, Piano Regionale dei Rifiuti.*

Rientra il Consigliere Giuliano Granata, alle ore 20.09.

Do la parola al Consigliere proponente per la relazione introduttiva. Relaziona il Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Mi limiterò a leggere la mozione che ho firmato e che condivido.

IL PRESIDENTE

Non è una mozione, ma una proposta...

---

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Un ordine del giorno, chiedo scusa.

Ovviamente, come ho già premesso, non sono preparato tecnicamente, perché tale onere era del Consigliere Tobia Tirozzi, il quale lasciava a noi interventi sporadici e comunque mirati a delle sfaccettature della problematica.

L'oggetto dell'ordine del giorno è: *dissenso totale all'esecuzione del Piano Regionale specificamente alla realizzazione di un impianto sul territorio di Giugliano in Campania.*



## Il Consiglio comunale

- Premesso che la città di Villaricca è altamente vessata dalle scelte compiute negli ultimi venti anni in materia di rifiuti dalle varie amministrazioni locali e governi regionali e nazionali; infatti, quasi a voler sdebitarsi con i territori villaricchese e limitrofi, il legislatore con decreto 11 maggio 2007, n. 61, convertito dalla legge n. 87 del 5 luglio 2007, all'art. 3, prevedeva: « *dalla data di entrata in vigore del presente decreto e in assenza di interventi di riqualificazione o di opere di bonifica nel territorio dell'area flegrea, ricompresa nei Comuni di Giugliano in Campania, Villaricca, Qualiano e Quarto in provincia di Napoli, per il territorio contermina a quello della discarica Masseria Riconta e nelle aree protette e nei siti di bonifica di interesse nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, non possono essere localizzati ulteriori siti di smaltimento finale di rifiuti*»;
- che la detta norma è tuttora vigente, non essendovi stata nessuna modifica e/o norma di pari grado che la abrogasse, anche implicitamente;
- Considerato che il Piano Regionale dei Rifiuti elaborato dall'attuale amministrazione regionale con deliberazione n. 685 del 6 dicembre 2016, pubblicato sul BURC n. 85 del 12 dicembre 2016 prevede la realizzazione di nuovi impianti nel territorio della Regione Campania, individuando aree e comuni nei quali allocare dette strutture;
- che con la conferenza dei servizi indetta e tenutasi in data 4 dicembre 2017 tra le parti presenti il Sindaco della Città di Giugliano preliminarmente dichiarava la propria non ostilità alla realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti in balle finalizzato al recupero di materia localizzata nell'ex Centrale Turbogas Enel, territorio non richiamato esplicitamente nel Piano Regionale dei Rifiuti al momento della sua deliberazione;
- che tale decisione veniva avallata dal Primo Cittadino giuglianese in mancanza di un preciso indirizzo politico espresso dal Consiglio comunale;
- che, con avviso di indizione di gara n. 2704, pubblicato dalla Regione Campania in data 31 luglio 2018, veniva indetta gara pubblica per l'affidamento del servizio di trattamento di 400 mila tonnellate di rifiuti stoccati in balle in siti dedicati della Regione Campania finalizzato al recupero materia e eventualmente produzione di combustibile solido secondario, conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale e/o comunitario e smaltimento della frazione residua attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex Centrale di Turbogas Enel, località Ponte Riccio, Giugliano in Campania;
- che tale avviso di gara rendeva esplicita la volontà non manifestata espressamente dal Piano Regionale dei Rifiuti;
- che, in sostanza, detto Piano, analizzato con le condotte esecutive dello stesso, lo rendono in totale contrasto con il dettato normativo imposto dall'art. 3, legge n. 87/2007;

- che il Comune di Villaricca, anche se non di territorio competente, riceverà per vicinanza un estremo impatto ambientale;

Tutto ciò premesso e considerato;

i sottoscritti Consiglieri comunali esprimono dissenso totale all'esecuzione del Piano Regionale e specificamente alla realizzazione di un impianto sul territorio di Giugliano in Campania.

Il presente atto si invierà immediatamente per conoscenza al Presidente della Regione, dottor Vincenzo De Luca, all'Assessore all'ambiente della Regione Campania, dottor Fulvio Bonavitacola, alla Giunta regionale della Campania, ai Consiglieri regionali della Campania, al Ministro dell'ambiente, dottor Sergio Costa, al Segretario all'ambiente, dottor Salvatore Micillo. "Villaricca, lì 29 settembre 2018" è la data della firma della mozione.

"I Consiglieri comunali ...": sono i firmatari.

Ripeto, condivido in buona parte il documento; qualcosa è frutto anche di una interpretazione diversa dalla mia, in particolare quando si fa riferimento alla necessità di stabilire cosa si deve fare di Taverna del Re; quel sito, in ogni caso, deve essere bonificato, con lo spostamento delle ecoballe. È chiaro che un contributo lo devono dare tutti.

Il riferimento alla normativa è importante. Di fatto, se non si abroga la normativa del 2007, il decreto n. 61, convertito poi nella legge n. 87 del 5 luglio 2007, impianti ex novo non sono possibili; lo abbiamo sostenuto per l'ampliamento del sito di trattamento di percolato di Cava Riconta, lo diciamo anche per Giugliano; altrimenti, poi, saremmo contraddittori. Se abbiamo sostenuto una convinzione per Cava Riconta, non possiamo dire che a Ponte Riccio ciò è consentito. Chiediamo in ogni caso attenzione da parte degli organi preposti al Piano Regionale dei Rifiuti e, pur non sottraendoci alla nostra responsabilità, alla parte che devono fare tutte le comunità che hanno il problema di Taverna del Re, che è qui vicino, siamo contrari all'insediamento di un nuovo impianto; questo potrebbe essere il primo di una lunga serie. Abbiamo già il problema qui, lo continuiamo ad avere. Giugliano, come Villaricca, Qualiano e gli altri paesi che hanno subito questi scempi ambientali devono essere bonificati; devono prima riqualificarsi e poi siamo per accogliere nuovi impianti gestiti dalle nostre comunità. Quindi, non mega-impianti, come hanno fatto finora, ma piccoli impianti che in maniera consortile possono gestire il problema dei rifiuti, problema che abbiamo e che non è che ci possiamo nascondere. Quindi, sottoponiamo al voto del Consiglio comunale l'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consiglieria Porcelli.

## CONSIGLIERA PORCELLI

Penso che non ci si debba nemmeno chiedere se siamo d'accordo o meno alla costruzione di un impianto sul nostro territorio, già martoriato per tanto tempo. Forse questo nuovo impianto che ha deciso il Presidente della Regione Campania, insieme al Sindaco di Giugliano, è a favore solo di coloro che vogliono trarre profitto sulla pelle dei cittadini del territorio. Questo non lo sopporto e non lo condivido. A questa assise chiedo solo il dissenso; possiamo, cioè, chiedere solo il dissenso, perché istituzionalmente penso che non è che si possa fare molto; tuttavia, bisogna dare un input, ribellarsi a questo.

So che il Sindaco è molto sensibile a questo tipo di problematiche.

Quando parlo di queste cose mi sento un po' male. Tutto ciò che sappiamo, "il triangolo della morte" Giugliano-Villaricca-Qualiano, l'incidenza dei tumori, non basta a fermare la logica del potere e del profitto. Chiedo all'assise di dissentire a questo. So che non si possono fare grandi cose, perché non è sul nostro territorio, ma diamo voce a quelli che si stanno battendo.

Mi appello alla sensibilità del Sindaco per accettare questa mozione e per poter risolvere la questione in un certo qual modo. Diciamo che siamo i responsabili del nostro futuro: noi dobbiamo pretendere la bonifica del nostro territorio e non di nuovo impianti di rifiuti! Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Porcelli.

Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Aniello Chianese.

## CONSIGLIERE CHIANESE

Grazie, Presidente. Ci risiamo con il problema dei rifiuti. Quando stavamo salendo per il Consiglio comunale, prima di iniziare, ero al telefono con una persona, un esponente del Partito Democratico a livello nazionale e su questo punto mi chiedeva quale sarebbe stata la mia posizione in merito. La mia risposta è stata estremamente semplice: penso che la salute dei miei cittadini vada oltre qualsiasi bandiera politica o qualsiasi decisione di chi, purtroppo, forse non conosce i problemi di questi territori. Mi fa meraviglia come il Sindaco di Giugliano abbia approvato una roba del genere! Siamo nel paese dove abbiamo il più alto tasso di mortalità infantile dovuto a malattie sostanzialmente respiratorie, forte del fatto che viviamo nella "terra dei fuochi". Ormai siamo alla ribalta da anni di tutte le testate giornalistiche mondiali per questo dramma. Ormai qualsiasi riferimento sulla spazzatura riconduce a Napoli. Ultimamente mi sono trovato in una riunione a Roma ed un amico mi ha detto: "sono stato a Milano, fuori alla stazione, lungo il corso principale, era la stessa cosa, sembrava di stare a Napoli!".

Il principio fondamentale che deve passare penso sia comune a tutti: queste terre, Villaricca, Giugliano, Marano, Calvizzano, Mugnano, hanno già dato. Al netto dei colori politici di chi assume determinate iniziative, noi dobbiamo opporci obbligatoriamente, non possiamo permettere che avvenga questo sui nostri territori o sui territori limitrofi. L'anno scorso, due anni fa, feci lo stesso discorso relativamente all'ecovillaggio ROM. Vale lo stesso principio. Ovviamente, sono due mondi opposti. Già abbiamo dato. Un decreto legge stabilisce che sui nostri territori non possiamo permettere nessun tipo di insediamento per quanto riguarda smistamento, deposito... leggo testualmente: *"non possono essere localizzati ulteriori siti di smaltimento finale dei rifiuti"*.

Bene fa l'opposizione a portare questa proposta di delibera in Consiglio comunale, sebbene secondo me vi sia qualche passaggio che andrebbe modificato; sicuramente emergerà dalla discussione che verrà.

È impossibile che ancora una volta i nostri territori paghino questo prezzo. Che sia De Luca, chiunque sia l'autore di questa roba, deve capire che non possiamo fare un passo indietro.

C'era una promessa ben precisa fatta dal Presidente De Luca durante la campagna elettorale - e dopo con tutta una serie di passarelle politiche - ovverosia che le ecoballe venivano spaccettate, divise e in base al loro contenuto portate nei vari siti di stoccaggio. Quello deve essere l'indirizzo della fine di Taverna del Re, ma non possiamo permettere che noi sul nostro territorio paghiamo un ulteriore prezzo ed installiamo un ulteriore impianto; stavolta non è una discarica ma un inceneritore. Lo dobbiamo ai nostri nipoti, ai vostri figli ed a tutte le generazioni che verranno. Lo dobbiamo anche e soprattutto a coloro che non ci sono più, a Francesca,... ad una marea di persone che, purtroppo, hanno pagato questo prezzo per la scelleratezza di determinati soggetti che hanno abusato di questo territorio, non rispettandolo. Non possiamo permettere che la classe politica perseveri. Ciò, a prescindere da qualsiasi colore politico, perché su questa roba non esistono colori politici. Infatti, io sono un Consigliere del Partito Democratico e la proposta è del Presidente De Luca, ma sono e sarà sempre totalmente contrario; se vi saranno manifestazioni, sarò il primo a schierarmi. Anzi, sono il primo a proporre di creare un comitato civico. Su ogni territorio si faccia un comitato civico e si faccia opposizione a questa roba, andando oltre i Consigli comunali. Oltre a noi ci sono altre venticinquemila persone che non possono permettersi di respirare questa roba e di pagare ulteriormente un prezzo. È vero che si dirà: "a Giugliano, poi, è arrivato un investimento di 43 milioni di euro"; fossero anche 100 milioni di euro! La vita di 130 mila, 20 mila persone non vale neanche 500 mila miliardi di euro! La vita non ha prezzo. Dobbiamo rispettare noi stessi, chi purtroppo questo prezzo lo ha pagato, Mi riferisco soprattutto alle istituzioni, perché quando ti candidi e vieni eletto lo fai tecnicamente per il bene della collettività, perché devi fornire un apporto positivo alla collettività. Nel momento in cui lo fai, o è in questo modo o non lo fai bene. Rinnovo il ringraziamento ai colleghi dell'opposizione che hanno portato questa proposta di delibera, fermo restando che c'è sicuramente qualche aspetto da migliorare.

Rinnovo l'invito a fare sempre più squadra su questi punti, anche con i Comuni limitrofi. Mi fa piacere avere in sala il Consigliere giuglianese dei Cinque Stelle, Nicola Palma. Avrei preferito che ci fosse anche tutto il resto del Consiglio comunale di Giugliano, forse anche quelli di Qualiano e degli altri

Comuni ed anche tutti i cittadini. Quando convochiamo il Consiglio comunale, per strada affiggiamo il manifesto con gli ordini del giorno. Mi sarei aspettato che qui ci fosse stata la stessa mole di persone presente all'ultimo Consiglio comunale che abbiamo tenuto a Villaricca 2, quando volevano allargare l'impianto del percolato. Quello fu un bel Consiglio comunale, al quale ci fu una grande partecipazione, dove al netto delle forze dell'ordine il popolo e i cittadini quella sera diedero un grande segnale di compattezza nel dire "no".

Io penso che bisogna trovare tutti i sistemi per opporsi a questo tipo di imposizione da parte della Regione. A me dispiace, a volte vengo additato come il Consigliere che fa polemica. Vorrei dire che non faccio polemica, ma di certo su questo documento c'è una grave assenza di firme dei sottoscrittori. Se lo aveste portato a noi della maggioranza, lo avremmo sottoscritto sicuramente. Mi rendo conto che nel gruppo di opposizione - visto che il documento parte dall'opposizione e viene da loro presentato - mancano le firme del gruppo Napoli Nord. Per quanto un Consigliere di quel gruppo politico indubbiamente abbia degli incarichi diretti dal Presidente, non può anteporre gli interessi personali a quelli della collettività! Non si può vedere, cioè, se su questo documento manca la firma del professionista del doppio incarico Molino!

Interventi fuori microfono

Mi potrà rispondere al prossimo Consiglio comunale. Presidente, cortesemente!

IL PRESIDENTE

Per favore, non interrompiamo!

INTERVENTO lontano dal microfono

Questo è un fatto personale!

IL PRESIDENTE

---

Siccome credo di aver capito che è assente la persona del presunto fatto personale, magari quando avrà la possibilità potrà rispondere.

CONSIGLIERE CHIANESE

Non sapevo che qualcun altro avesse incarichi regionali.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Andiamo avanti, per favore, signori! Prego, Consigliere Chianese, andiamo avanti.

CONSIGLIERE CHIANESE

Allora, è fatto personale anche per il Presidente De Luca. È fatto personale anche per il Sindaco Poziello! È fatto personale anche per tutti i Consiglieri comunali di Giugliano che hanno votato!

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

Sono correttissimo, rispetto i miei cittadini! Lei impari a rispettare i consessi e parli al microfono! Chieda la parola!

IL PRESIDENTE

Consiglieri!

CONSIGLIERE CHIANESE

Chieda la parola ed intervenga se ha delle motivazioni! Lasci intervenire gli altri. Io rispetto i miei cittadini e la loro salute!

Interventi fuori microfono

INTERVENTO lontano dal microfono

---

Questo è un problema di fatto personale! In questo consesso non si possono fare queste affermazioni! La persona chiamata in causa è assente.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Chiedo scusa, Consigliere Chianese, se la interrompo.

Consiglieri, cerchiamo di ritornare un po' alla calma. Questo Consiglio comunale si è sempre contraddistinto per la pacatezza.

Consiglieri, vi prego! Consiglieri e Consigliere!

Quando qualcuno prende la parola in una pubblica assise, si assume la responsabilità e già questo dovrebbe confortarci. Non è possibile interrompere chi sta parlando, anche se costui secondo il nostro punto di vista sta commettendo dei fatti gravi, arrecando delle offese e quant'altro. Se ne assume pienamente la responsabilità. Detto questo, il mio invito è quello di procedere normalmente con gli interventi, senza esasperare gli animi. Anche io precedentemente ho assunto un tono alterato; chiedo scusa ai miei colleghi ed alle colleghe Consigliere. L'invito è quello di ritornare alla calma e al dialogo, tenendo ben presenti quali sono le nostre responsabilità. Se, poi, qualcuno vuole andare oltre o presumibilmente va oltre, è un suo problema. Facciamo concludere gli interventi e non roviniamo la tranquillità del Consiglio comunale. Prego, Consigliere Chianese.

#### CONSIGLIERE CHIANESE

Grazie. Quindi, ho commesso cinquecento fatti personali, partendo da Antonio Poziello e De Luca. Vorrà dire che De Luca, Poziello, tutti quanti, si metteranno l'uno dietro l'altro ed andranno dal Comandante a fare quel che devono fare.

Interventi fuori microfono

#### IL PRESIDENTE

Invito alla calma. Nello spazio che ci è riconosciuto possiamo rispondergli per le rime, ma non di più, perché altrimenti ci impantiamo. Prego, Consigliere.

---

#### CONSIGLIERE CHIANESE

Comunque, dicevo, il succo del messaggio è questo: al netto dei colori politici - lo dice un Consigliere comunale eletto tra le fila del Partito Democratico, tra l'altro uno di coloro che ha votato De Luca - Villaricca, Giugliano, Marano, Qualiano, Calvizzano, al netto delle previsioni normative, hanno già dato. Non è possibile che su questo territorio ritorniamo a distanza di quattro anni con una cosa nuova: una volta era l'ampiamiento dell'impianto di trattamento del percolato da 5 mila a 50 mila metri cubi al giorno, oggi il termovalorizzatore.

Pertanto, l'invito è quello di fare fronte comune con tutti i Comuni dell'area nord o della zona comunque interessata - non è che sia solo l'area nord interessata - ed eventualmente se ve ne è la possibilità anche di costruire dei comitati civici, affinché si faccia il possibile per arginare questa roba. È vero che vi sono delle approvazioni di Consiglio, ma è anche vero che la storia ci insegna che molte volte a delibere di Consiglio il popolo fermamente ha saputo opporsi e scongiurare il peggio per i propri territori; tecnicamente c'è bisogno di mettere un punto definitivo e dire "basta!" a questa roba. Mi riservo di intervenire nuovamente, Presidente. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Maisto.

Ricordo a tutti che il secondo intervento non è più previsto.

## CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Ovviamente sono d'accordo con quanto detto finora dal Consigliere Chianese. Dobbiamo batterci con tutte le nostre forze affinché non vengano realizzati altri impianti sul nostro territorio, che possano essere, come in questo caso, destinati al trattamento delle balle finalizzato al recupero di materiale. Penso che, così come detto in modo inequivocabile dal Consigliere Chianese, il nostro territorio abbia già dato. Ormai lo dicono tutti; una volta, forse, non si poteva sapere, non sapevamo quali erano le catastrofi che potevano creare questi tipi di impianti, le discariche; oggi, invece, è sotto gli occhi di tutti, ce lo hanno spiegato più volte, se ne sono occupati più professori, più scienziati, persone che hanno molta più cultura di noi su questa materia. Penso che se oggi il nostro territorio è classificato come "il triangolo della morte" non sia un caso. Sebbene vogliamo far passare questo impianto - o lo sarà - come finalizzato al trattamento delle ecoballe, quindi non ci sarà inceneritore, tantomeno ci saranno sversamenti, inquinamento ambientale, io come papà e come cittadino (ma sono sicuro questa amministrazione, il mio gruppo, noi) sarò contrario totalmente alla realizzazione di nuovi impianti. Non è sul nostro territorio che ricadrà questo impianto, bensì sul territorio di Giugliano, tuttavia bisogna rilevare che è al confine; in linea d'aria, da dove lo vogliono realizzare, cioè nell'ex Centrale Turbogas Enel, siamo più o meno ad un chilometro. Anche di meno? Dista un chilometro e mezzo/due da Villaricca, in linea d'aria. Quindi, le ricadute ambientali vi saranno sicuramente.

Sono sbalordito, così come ha detto il Consigliere Chianese, del fatto che il Comune di Giugliano abbia votato favorevolmente alla realizzazione di questo impianto. Ovviamente, il territorio è soprattutto il loro; eppure sono stati già interessati anche loro da ecoballe, discariche, come un po' tutta la nostra comunità, Melito, Qualiano, Villaricca, Giugliano. Siamo pieni di discariche e di rifiuti. Penso che bisogna opporsi con tutte le forze. Sono convinto che bisogna partecipare a questa opposizione, così come diceva il Consigliere Chianese, anche scendendo in piazza.



Sono favorevole a quest'ordine del giorno. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliera Di Rosa.

CONSIGLIERA DI ROSA

Grazie, Presidente. Condivido totalmente quanto espresso dai colleghi che mi hanno preceduto. Prima di dichiarare il mio voto, vorrei argomentare anche la mia posizione. I rifiuti, purtroppo, sono un problema di tutti. Noi occidentali, che conduciamo uno stile di vita basato sul consumismo, ogni giorno produciamo tonnellate e tonnellate di rifiuti che sono difficili da smaltire, ma non siamo ancora riusciti ad organizzarci in modo intelligente per distruggerli. Il più delle volte sono state trovate delle soluzioni provvisorie, che si sono rivelate del tutto inefficaci. Il nostro territorio, purtroppo, da anni è sevizato dallo sversamento illecito di rifiuti ed è fortemente compromesso dalla presenza di discariche che si sono rivelate delle vere bombe ecologiche. Faccio riferimento ad un'inchiesta sui rifiuti condotta nel 2012, ove la provincia di Caserta e la provincia di Napoli sono state definite "una Cernobyl tutta italiana". Come dicevo, il territorio è già fortemente compromesso dalla presenza di discariche; sottolineo la presenza di Cava Riconta, così come dell'ex discarica di Giugliano Resit, la quale rappresenta la più grande cloaca di monnezza a cielo aperto. Considerate che nell'inchiesta è emerso che quell'ex discarica sarà compromessa fino al 2064.

Penso che il problema dei rifiuti non lo possiamo comunque demandare ad altri. Condivido pienamente quanto espresso dal Consigliere Granata quando afferma che è necessario innanzitutto ripulire, riqualificare le nostre terre; le dobbiamo prima ripulire dai veleni che sono stati seppelliti e solo dopo un'accurata opera di riconversione e di riqualificazione si potrà pensare magari di creare degli impianti a basso impatto ambientale che possano in qualche modo favorire lo smaltimento dei rifiuti rispettando, però, gli standard di sicurezza e soprattutto la salute dei cittadini.

Quindi, il mio voto in qualità di Capogruppo della lista Adesso Villaricca è assolutamente non favorevole alla realizzazione di un impianto sul territorio di Giugliano. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Di Rosa.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Aniello Granata.

## CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Devo dire la verità, su questo argomento sono poco preparato. Qua si scherza, tra virgolette, ma da anni stiamo dicendo sempre le stesse cose. Io ho seguito Giugliano, Qualiano; delle persone hanno parlato tecnicamente dell'impianto, delle sue ragioni. È facile dire "no"; da vent'anni diciamo sempre di "no", ma abbiamo tutte queste scariche; tutte! Allora, prima di tutto dobbiamo dire di "no" perché siamo stanchi, ma come amministratori dovremmo formulare anche delle proposte alternative. Diciamoci la verità: sono vent'anni, ma queste scariche, questi siti stanno sempre là! Se non motiviamo giustamente questo impianto nell'esprimere il nostro dissenso,...

Abbiamo fatto la riunione a via Bologna, ma la scarica già esisteva. Il cittadino avverte il problema quando già lo abbiamo, quando ha il malato in famiglia. Il cittadino si muove poco. Per uno studio condotto da noi sul perché vengono le scariche, abbiamo rilevato che la ragione consiste nel fatto che siamo un popolo poco attento a queste cose; quando dobbiamo scendere in piazza, siamo sempre di meno. È facile dire in Consiglio comunale che siamo contro; sono vent'anni che lo diciamo ma stiamo sempre così. Abbiamo morti in famiglia. Su facebook stavo vedendo una ragazza di venticinque anni; ascoltavo e nello stesso tempo vivevo questa esperienza. È facile dire qui che siamo tutti contrari. Dovremmo sostenere il dissenso, ma nello stesso tempo capire come dobbiamo risolvere quelle benedette scariche e la questione di Taverna del Re per le ecoballe. È questo il problema vero.

Personalmente, come tecnico, farei pure l'impianto, ma il mio problema è che non credo più nello Stato, nelle risposte, negli impegni. È così! Se quell'impianto servisse solo per quello smaltimento e si assicurasse di dismetterlo una volta completato quel processo... Il problema nostro è che ci manca la fiducia, perché noi diremmo anche di sì. Il nostro problema è la fiducia che non abbiamo più nello Stato, in quanto non ci rispetta più. Ci dà delle leggi, delle indicazioni e poi esso stesso non le rispetta. Noi qui che possiamo fare? Possiamo dire giustamente "no", ma dovremmo scendere anche noi per primi in piazza. Anche vent'anni fa erano pochi Consiglieri. Sempre così è stato.

Sono il primo a dire che bisogna stare attenti. In Consiglio comunale si dicono tante cose, ma poi non scendiamo mai in piazza, non siamo mai presenti. Veramente qui ci troviamo in una situazione critica.

Sono convinto che questo sistema lo faranno, perché noi non siamo capaci di opporci seriamente. Ultimamente siamo stati a Qualiano, ho sentito anche il Sindaco dire: "io non credo più nell'istituzione". Ho ribattuto io: "Raffaele, tu sei il Sindaco, come fai a non credere nell'istituzione?!". Quindi, noi che speranze abbiamo? La stessa cosa vale per noi. Dico di no sicuramente, ma dovremmo trovare anche noi una proposta alternativa. Dopo che lo faranno cosa succederà? Verrà un altro impianto? Diremo sempre di no, facendo la passerella? Questo deve finire. È la stessa situazione dei ROM. È una questione seria.

Vorrei affrontare un altro argomento senza polemica. Io sono stato sempre per i problemi dei cittadini. Forse è per appartenenza, ma non mi interessa; ognuno ha la sua coscienza. Non è un fatto politico,

ma una questione interna, che si vive nelle famiglie che stanno morendo di tumore. È questo che dobbiamo dire. Per il resto, a noi non interessa per niente di questa politica, finirà; il problema è la vita che deve durare. Quindi, dovremmo più scendere in piazza, essere più presenti tra i cittadini, altrimenti questo problema non lo risolveremo mai. Faremo le passerelle. Io non voglio fare nessuna passerella. Questo mi mortifica, è una mortificazione per me dire "no all'impianto". Va bene, lo diciamo. Speriamo che veramente non avvenga. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Vi sono altri interventi? La parola alla Consigliera Berto, dopodiché ha chiesto di intervenire il Consigliere Cacciapuoti Antonio.

CONSIGLIERA BERTO

Buonasera. L'aspetto che più mi dispiace è che sia dalla maggioranza che dall'altra parte abbiamo la stessa idea: non vogliamo questo impianto. Parlo di una mia esperienza personale. Oggi, come Consigliere comunale, mi oppongo a questa decisione del Comune di Giugliano. Vent'anni fa quando siamo scesi in piazza sono stata tra quelli che hanno fatto la notte ed ho partecipato sulle discariche. Se l'ho fatto vent'anni fa quando ero ragazzina, oggi come Consigliere comunale lo farò ancora di più. Mi prendo proprio l'impegno di fare questo. Io vivo a Villaricca Nuova e lì abbiamo subito le discariche, oltre alle malattie - perdonatemi se uso questo termine - il cattivo odore che si sente ancora. Parlo per me ed a nome del mio gruppo: noi siamo contro questa decisione del Sindaco di Giugliano. Dopo mi potrete denunciare per fatto personale.

Mi sono opposta come cittadino e, in questo momento, come Consigliere comunale, ancora di più. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Berto.

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Antonio

Ogni due o tre anni ci troviamo con le stesse notizie, a difenderci da queste decisioni prese, così, dall'alto, senza nessuna razionalità, a mio giudizio. Non c'è nemmeno più la voglia di combattere,

perché ti sfiniscono, ti sviscerano; non viene la voglia di rispondere, ma solo di manifestare un profondo sdegno per questa nuova decisione di costruire un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti, che riguarda sì territorialmente il Comune di Giugliano, ma tocca ancora una volta direttamente i cittadini di Villaricca, soprattutto quelli di Villaricca 2. Non ho parole.

Voterò a favore dell'ordine del giorno - ringraziando chi lo ha presentato - e contro la costruzione di questo nuovo impianto.

INTERVENTO lontano dal microfono

Non ci stancheremo mai di lottare!

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Antonio

Questo è certo, però ti sviscerano.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Prego, Consigliere Cimmino.

CONSIGLIERE CIMMINO

Grazie, Presidente. Mi dispiace che su un punto così importante, di interesse generale pure vi sia stata un po' di incomprensione. Condivido l'intervento di Nello Chianese in un certo senso, perché noi come Consiglieri comunali abbiamo il dovere di tutelare la salute pubblica, soprattutto quella dei nostri figli, indipendentemente dal colore politico. Credo di sapere ciò che Nello Chianese intendeva. Sarebbe stato bello che in Consiglio comunale stasera fossero stati tutti presenti, perché, ripeto, abbiamo il diritto e il dovere morale nei confronti dei nostri figli. La salute pubblica non ha colore politico, quindi bisogna uscire tutti uniti. Chiedo soprattutto al Sindaco di porre in essere, come Comune di Villaricca, tutto quello che la legge ci consente affinché possiamo ostacolare la nascita di questo nuovo impianto; è vero che nasce sul territorio di Giugliano, ma come abbiamo detto prima in linea d'aria siamo a meno di due chilometri di distanza, quindi si ripercuote per forza, di sicuro, su tutti quanti noi. Spero che riusciamo a mettere in essere tutto quello che la legge ci consente per ostacolare questa ennesima violenza sul nostro territorio. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cimmino.

Altri interventi? Prego, Consigliere Nave.

## CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Con i toni pacati riusciamo forse a portare a casa il risultato. È ovvio che, laddove il punto è più forte, è caldo, non si è riusciti. Qui colgo anche l'occasione del Consigliere Palma, con toni un po' più accesi, a Giugliano, forse poiché ce l'hanno sul territorio, lo vivono in modo differente e poi c'è difficoltà ad arrivare al punto. La realtà è che l'impianto che vogliono costruire dovrebbe servire unicamente al trattamento delle balle di Taverna del Re; non si tratta di nuovi rifiuti. Questo, perché l'Europa sta sanzionando. A noi serve che venga fatto, per rispondere anche al collega Granata, in realtà c'è la proposta; il disassemblamento, quindi il trattamento dei rifiuti di Taverna del Re, o perlomeno quello che resta, sono mummificate ormai le balle, va fatto in loco. Si è contrari alla costruzione di un nuovo impianto semplicemente perché quello che è di Taverna del Re va trattato lì; va visto cos'è a Taverna del Re e va lì preparato. Quindi, vogliamo che sia fatto un trattamento in loco e che siano utilizzate discariche contigue; il CSS, quando non viene utilizzato, da qualche parte va depositato. In realtà, c'è una proposta, noi come Movimento Cinque Stelle l'abbiamo depositata, l'abbiamo data a Galletti già tre o quattro anni fa; si trattava del distretto del riciclo, che prevedeva già di per sé il trattamento in loco. Questo è per dare una soluzione. Le balle vanno spostate da lì, ma non solo perché l'Europa ci multa. Farlo distante da Taverna del Re non ci dà la sicurezza del trattamento di rifiuti ulteriori che possono arrivare. È vero, dicono che dovranno trattare solo le balle di Taverna del Re, ma in due chilometri possono succedere tante cose. Allora, è meglio che non entri nulla a Taverna del Re; esce solo quello che va trattato come rifiuto differenziato o meno. Ma il resto deve restare lì. Votiamo quindi a favore del dissenso, ma soprattutto chiediamo di fare arrivare la nostra voce laddove, invece, sono un po' sordi. Il punto è che dobbiamo fare capire, adesso, in Regione che è inutile incaponirsi; è vero, hanno acquistato già la Turbogas, pagandola anche cara, 500 euro al metro quadro, nemmeno forse la Reggio! L'acquisto è stato concluso, ma non è detto che vada per forza fatto lì. Quindi, la voce deve essere "sì, trattiamo". C'è già una predisposizione. Tra l'altro, so che hanno chiesto un tavolo tecnico, ma alla fine il risultato dovrà essere quello: sì al trattamento in loco, non deve entrare più niente, non deve essere bruciato qui, perché il CSS è comunque un combustibile, ma non va fatto. Con queste sicurezze va bene lavorare in Taverna del Re, ma non certo con la costruzione di un nuovo impianto di cui la sicurezza - lo abbiamo visto negli anni e non è che sia aumentato il livello - ci risulterà sempre più difficile.

Esprimiamo parere favorevole, ma indubbiamente chiediamo di poter creare qualcosa di più concreto, di far arrivare la nostra voce anche in Regione; magari troviamo insieme la modalità. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, assessore Guarino.

## ASSESSORE GUARINO

Ringrazio il Presidente. È un tema sul quale ci confrontiamo, purtroppo, da quindici anni. Era il 2006, entravo in Consiglio comunale - qualcuno dei presenti già era in Consiglio comunale ed in Giunta all'epoca - e dovemmo affrontare subito il tema dell'apertura della discarica che subimmo con violenza, con vessazione, sul territorio di Villaricca. Nel 2006 entrammo in Consiglio, nel 2007 fu realizzata. All'epoca, la realizzazione, la gestione di quella discarica addirittura era di carattere commissariale, con Guido Bertolaso, persona estremamente perbene, come ho già avuto modo di sottolineare più volte. Il livello di controllo era altissimo; non so se ricordate quel periodo, ma c'era l'esercito per strada e il commissario aveva poteri straordinari. Bertolaso era uno di quelli che non si distraeva facilmente, esercitando un controllo in maniera seria. Eppure, in uno di quei sopralluoghi che facemmo con i comitati - Consiglieri, politica, mi ricordo che eravamo uno sciame di noi, senza titoli istituzionali, persone, rappresentanti dei cittadini - venne fuori che in quella discarica c'era un livello di percolato altissimo. C'è quel video famoso della pietra lanciata che schizza il percolato. Rientrammo in Consiglio comunale e vi fu un dibattito lunghissimo, con i Consigli comunali dei Comuni limitrofi uniti. A quel punto, anche Guido Bertolaso prese coscienza che qualcosa non aveva funzionato. Non so chi di voi ha detto che non ci si può fidare. Ma non ci si può fidare assolutamente! Se non ci è riuscito Guido Bertolaso con i poteri di carattere straordinario, con l'esercito in piazza, a controllare, ad evitare che questi delinquenti - che non sono imprenditori, ma delinquenti - ci affossassero con quella discarica, volete voi che della Regione Campania, guidata da "tizio" o da "caio" o peggio ancora da chi fa campagna elettorale sostenendo che avrebbe risolto il problema delle balle che di "eco" non hanno niente, che oggi vuole venire ad aprire un nuovo sito di trattamento noi ci fidiamo!? Non ci fidiamo minimamente! Nessuno di noi si fida minimamente. Dobbiamo riprendere quello spirito del 2006, degli anni successivi, quando io da Consigliere provinciale e Consigliere comunale ho preso la stessa posizione che oggi prende Nello e credo tutto il PD. Me ne strafregò di quello che pensava di fare il mio partito in quel momento. Me ne sono strafregato, perché c'era una posizione, quella della difesa del nostro territorio. Lì ne discutemmo in Consiglio comunale, tenemmo un Consiglio straordinario, invitando l'allora Presidente della Sapna Angeloni e gli dicemmo ciò che stiamo dicendo oggi e qualche risultato lo abbiamo ottenuto. Via lo scetticismo, che non ci serve e non ci aiuta. Rimocchiamoci le maniche e facciamo quello che abbiamo sempre fatto. Ci siamo confrontati e dopo il Sindaco interverrà anche sul documento, dando delle proposte concrete. Conoscendo il documento, mi iscrivo e condivido quello che sarà il finale, con delle proposte concrete, serie, per affrontare quest'altra follia istituzionale che questa Giunta più folle che mai si è vista intende fare qui!

Eloisa faceva una riflessione intelligente: siamo occidentali, produciamo rifiuti, quindi non è che possiamo dire semplicemente “no, basta, siamo contro”.

Ci si chiede: “Voi scienziati che pensate?”. Noi pensiamo che il rifiuto vada trattato; a monte si può fare una raccolta differenziata seria per ridurre le quote che devono essere bruciate, trattate, infossate in discarica, a seconda della scelta finale che dir si voglia. Siamo tuttavia certi che tutto questo non può essere fatto qua, poiché nessuno, e dico nessuno!, purtroppo neanche le forze dell’ordine, è in grado di garantirci che l’ulteriore impianto che vogliono realizzare abbia i fini che ci vogliono raccontare. È perché la storia dice questo, perché non è mai stato fatto così, perché sempre si è inserita la malavita, sempre si sono inseriti i delinquenti, e perché sempre abbiamo preso noi le peggiori cose. C’è un dibattito straordinario sul se ci sia o meno un nesso eziologico tra i tumori, il trattamento dei rifiuti, la discarica e le discariche abusive. Io non lo so, figuratevi se possa avere conoscenze scientifiche in tal senso. Credo che vi siano fiumi di trattati in tal senso che portano sempre a tesi contrastanti; meglio di me sapete che una tesi può essere anche facilmente ricavata in un senso piuttosto che in un altro. Tuttavia, nel dubbio, ad un palmo, magari anche a due palmi da noi!

Abbiamo lo strumento: c’è sempre quel decreto legge, convertito in legge, che stabilisce che in questo triangolo non devono venire ad aprire nuovi impianti di qualsiasi natura, se non si effettuano bonifiche. Siccome non le hanno effettuate, diciamo che non devono fare questa cosa. Punto! Vogliono trattare giustamente le balle? Lo facessero altrove, ma per una motivazione logica: le ospitiamo da troppo tempo! Le nostre terre, da troppo tempo, hanno preso quei liquidi, quei problemi e probabilmente, se il tasso di mortalità tumorale è così alto in questa zona, qualcosa pure c’entrerà.

Al netto di una virgola, mi sembra di aver capito che questo Consiglio, come sempre, si distingue e diventa unito sul tema. È una condizione di cui sono estremamente contento, sono per l’ennesima volta orgoglioso di far parte di un consesso che in qualche modo si unisce sul tema.

Il passaggio che fa Nello, però, non è da biasimare, perché se vogliamo stare veramente tutti dalla stessa parte...

Interventi fuori microfono

Stai sempre a parlare, tieni “la parlantina acuta”! Dopo intervieni e dici quello che vuoi.

IL PRESIDENTE

È cambiato il regolamento.

ASSESSORE GUARINO

Continuo io, Presidente, se mi permette. Il regolamento che avete votato all’art. 40, comma 9, dà la possibilità di intervenire agli assessori. Poi, su un tema del genere, trincerarti sul fatto che io non debba

parlare ti qualifica. Ma vorrei ritornare nei ranghi!

Interventi fuori microfono

ASSESSORE GUARINO

Vorrei ritornare nei ranghi.

IL PRESIDENTE

Un attimo solo, chiedo scusa. Ribadisco l'invito rivolto precedentemente: ognuno è responsabile e libero di esprimere, in un tempo compiuto - mi raccomando il tempo compiuto - di dieci minuti le proprie opinioni, anche gli assessori con il nuovo regolamento. Su un tema poi così delicato, è giusto che chiunque vuole intervenire degli addetti ai lavori lo faccia in modo libero.

Prego.

ASSESSORE GUARINO

Poi, come sempre, quando non si fa terminare un pensiero e si immagina di averlo capito senza che sia ultimato si incappa spesso nell'interpretarlo diversamente. Non biasimo il Consigliere Chianese che rivolge a tutti un invito, compresi gli assenti ingiustificati; Tobia, invece, ha avuto modo di dimostrare la sua assenza, di giustificarla, anzi di chiedere di spostare l'argomento avendo intenzione di parlarne; Tobia, quindi, ha chiarito già la sua posizione. Credo che l'invito di Nello fosse chiaro e non fosse un attacco a nessuno. Fra l'altro, non è assente solo colui a cui stai pensando tu, ma ci sono anche altri assenti. Nellino sosteneva un'argomentazione che condivido pienamente, dobbiamo stare tutti uniti, quindi invita gli assenti a prendere una posizione anche ex post rispetto a questo Consiglio comunale; con un comunicato stampa domani ci facessero sapere che stanno dalla parte del territorio e non dalla parte del Presidente De Luca. Stop. E lo condivido. Lo posso condividere? Posso dire che, secondo me, ha ragione Nello che, a prescindere dai colori politici, dobbiamo stare dalla sua parte? Posso dire che il Consigliere Chianese ha rivolto un eccellente invito anche agli assenti? Ha fatto un assist a chi oggi è assente di recuperare e dire "noi siamo dalla parte dei cittadini; benché non siamo potuti essere in Consiglio a votare, siamo contro questo scempio, questa follia che il Presidente De Luca ha presentato in Regione!". Grazie.

IL PRESIDENTE



Ringrazio l'assessore Guarino.

Andiamo avanti, chiedendo se vi siano altri interventi. Prego, assessore Mastrantuono.

#### ASSESSORE MASTRANTUONO

Viste le possibilità che ci concede il nuovo regolamento, credo che sia doveroso intervenire sul tema. Nel 2006 io ero a fianco a Bertolaso quando venne e gettò la pietra in quello che è stato definito successivamente un lago di percolato. Ricordo con me Francesco Guarino, Maria Urlo, anche persone che sono sedute tra il pubblico. È stata un'esperienza incredibile al primo mandato da Consigliere comunale affrontare la discarica. Per quanto si possa essere preparati, non si è mai all'altezza di questa situazione. In quella sede credo che la soluzione sia stata l'unità, delle forze politiche, con i comitati, con i cittadini, con i quali abbiamo dialogato. Io ho fatto le notti insieme a tanti cittadini che ne hanno fatte forse più di me, per cercare di evitare l'apertura di una discarica che, ricordo, è stata aperta con decreto legge, con legge; credo che sia l'unico caso in Italia, da quel che ricordo io. Come dice il Consigliere Aniello Granata, è vero che dobbiamo essere anche propositivi. Allora, per essere propositivi dobbiamo azionare gli strumenti che l'ordinamento ci fornisce. Dal 2006 ad oggi è un continuo vivere con il timore di ulteriori impianti, di ulteriori discariche, di trovare la spazzatura per strada, di malattie che è vero che la scienza non è ancora unanime nell'attestare un nesso causale o un nesso eziologico, ma a volte quando la scienza non c'è può soccorrere l'esperienza, quindi se possiamo evitarli è meglio sicuramente.

Allora, cosa fare rispetto a questa situazione, rispetto all'ordine del giorno che è stato presentato e che sicuramente merita attenzione ed anche una presa di posizione da parte di tutti? Il problema non è intervenire o fare passerelle; su questo tema credo che non le abbia fatte nessuno oggettivamente. Il problema è prendere una posizione, che non vada o meglio che non si attesti sul semplice "no". A fare questo non bisogna essere politici; lo possono fare i cittadini, i comitati. Ma cosa può fare di più la politica? Vediamo le esperienze vissute. Il Consigliere Aniello Granata citava proprio il Comune di Qualiano, che ha fatto ricorso al TAR; credo che sia un'esperienza da non tenere così in disattenzione. Ho parlato con il Sindaco De Leonardis, su incarico del mio Sindaco e gli ho chiesto quali sono le modalità con cui ha intrapreso un'azione anche molto interessante; quindi, mi ha confermato che hanno fatto ricorso al TAR.

---

La seconda questione è coinvolgere – perché il tema è questo, per quanto possiamo sforzarci – le istituzioni sovracomunali. L'aspetto più triste, più difficile da capire, secondo me, ma lo dico a me stesso, è che spesso sui temi più difficili, più importanti, a volte le soluzioni sono le più ovvie che possano palesarsi. Non è che bisogna andare così tanto lontano. Il problema è che i nostri governanti sovracomunali si rendono conto che questo territorio attende bonifiche e non impianti, che c'è una legge ancora vigente, citata giustamente dai proponenti, che prevede che non possono essere ubicati nuovi impianti di trattamento finale. Ho sentito qualche intervento e sono sicuro dello spirito positivo. Non troviamo giustificazioni – del tipo "quello non è un impianto finale"... - perché è pericoloso; è

come se noi lasciassimo una speranza. Occorre un “no” categorico. Quello è un impianto di trattamento di rifiuti e, a mio avviso, viola anche il disposto normativo. Sulle giustificazioni il Comune di Villaricca ha già avuto modo di esprimersi quando si voleva ampliare l'impianto di percolato. Francesco lo ha detto poco fa. Ci hanno trovato tremila giustificazioni. Noi abbiamo detto “no” fin dall'inizio, l'amministrazione precedente ha presentato giustamente ricorso al TAR. Ad oggi quell'impianto non è stato realizzato, perché non abbiamo voluto cedere alle lusinghe di facili giustificazioni. Il problema dei rifiuti in questa zona non si può risolvere allocando nuovi impianti, ma solo iniziando le bonifiche. Evitiamo qualunque tipo di piano. Dobbiamo essere categorici. Va oltre altri confini di Villaricca e di Giugliano, è un problema dell'hinterland. Anch'io conosco la proposta che il Sindaco formulerà all'assise e va in questo spirito. Dobbiamo creare, o meglio sostituire quella che è una comunità a volte virtuale in una comunità reale su questo tema, che decide nelle sedi per cui è stato eletto o nominato e che propone le soluzioni, ma alle sedi che possono decidere. Noi, purtroppo, non possiamo andare oltre i ricorsi giurisdizionali e oltre la proposta istituzionale. Ma questa protesta istituzionale credo debba andare oltre i confini di Villaricca. Grazie.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Mastrantuono.

La parola al Consigliere Santopaolo.

#### CONSIGLIERE SANTOPAULO

Buonasera. Di solito, su una materia così importante vieni preso dalla foga, come è successo a Nello. Io c'ero all'epoca di Catenacci, siamo stati alle manifestazioni, abbiamo subito e quando il Governo vuole fare una cosa te la fa; si può dire una parola fuori modo, fuori luogo, è la rabbia che magari ti porta a sbagliare. Chi sta da tanti anni può capire l'errore - chiamiamolo errore ma - la foga che un ragazzo, una persona ci mette, perché veramente siamo martorizzati in questo territorio. Credo che, al di là di tutto, basta con questi impianti, con queste cose che vengono sempre da noi. Un mea culpa, però, pure lo dobbiamo fare. Quando siamo chiamati a dire “basta” con queste cose, dobbiamo anche educare, insegnare i cittadini che la raccolta differenziata è per noi un vantaggio e la possiamo aiutare. Noi possiamo evitare queste cose. Ma, quando questi decidono,...

Ha ragione l'assessore. Ci sono stato anche quando è venuto Bertolaso a Villaricca. Anche tu, Gianni, c'eri. “Mai più rifiuti in questo territorio”, ma non hanno fatto niente i governi di destra o di sinistra; coloro che ci mettono la pelle sono i cittadini del nostro territorio.

Quasi ogni giorno si sentono storie drammatiche: una ragazza, quindici giorni fa, in venti giorni è finita, non si è capito il perché, un male incurabile.

Devono bonificare, se ne parla da tanto tempo, ma nessun governo ha fatto le bonifiche. Noi siamo contrari, come gruppo PD, che vengano realizzati questi impianti sul nostro territorio. Quando tutti quanti noi ci mettiamo la forza, l'unione fa la forza - che si sia di destra o di sinistra, non c'entra - se

tutti quanti noi compiamo questo sforzo,... Stasera è stato quasi un pessimo Consiglio comunale; credo che abbiamo strappato le forze dell'ordine a perdere tempo, perché i regolamenti vanno approvati sia da destra che da sinistra, essendovi tutti i componenti nelle Commissioni. Quando si perde tempo in quel modo, ti viene voglia di andartene via dal Consiglio comunale, perché è bruttissimo! Cerchiamo almeno su un punto così delicato di essere uniti, anche se qualcuno può dire qualche parola un po' sbagliata. Quando vedi i rifiuti in mezzo alla strada, quando ti vogliono colpire sempre lo stesso territorio, è normale che puoi anche sbagliare; è normalissimo.

Diamo un senso di maturità, ma non solo con l'età, con i ruoli che occupiamo. Solo così possiamo almeno fare qualcosa ed essere più credibili per i cittadini. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Santopaolo.

Chiede la parola l'assessore Ciccarelli.

## ASSESSORE CICCARELLI

Presidente, grazie. Sarò conciso. Mi riporto ovviamente a tutto quello che ognuno di voi ha esplicitato finora e faccio mie le argomentazioni del Vice Sindaco, allorquando rappresentava che da questi incontri, da questi consessi, devono uscire fuori proposte risolutive e costruttive rispetto a problemi seri qual è quello dei rifiuti. Ricordo a me stesso proprio l'attività che fu svolta anche dalle Commissioni consiliari, quando si propose la possibilità, anzi la papabile opportunità di ampliare il sito di trattamento dei rifiuti; nacque una Commissione bipartisan, composta da Consiglieri di maggioranza e di opposizione, ma anche di rappresentanze di cittadini. Grazie proprio a quell'attività e all'azione di tutti si ottenne che si potesse evitare l'ampliamento del sito di trattamento del percolato. Fu un'attività semplicissima. Ricordo che con l'accesso agli atti - all'epoca il Presidente della Commissione era proprio il Consigliere Antonio Cacciapuoti - evidenziammo una particolarità che ricordo ancora; vi era stata la conferenza dei servizi - almeno da quello che ricordo - per l'ampliamento del sito di trattamento del percolato, ma in quel caso non anche per la chiusura della discarica. Fu semplicissimo il lavoro che pose in essere la Commissione con l'ausilio anche delle rappresentanze, evitando atti di sciacallaggio da parte di soggetti o pseudo-tali che potessero in qualche modo inserirsi nella questione; ottenemmo, anche grazie a quel Consiglio comunale che per la prima volta usciva fuori dalla sede istituzionale, quel tipo di intervento, ovvero una attività che fosse funzionale alla chiusura definitiva di quel sito, che rappresentava anche un'operazione antieconomica per la Spna allora, di implementazione del sistema di trattamento del percolato. Sull'onda di quell'esperienza che è stata per

questa assise positivistissima, ritengo che bisogna seguitare nelle azioni di contrasto, quando si discute di rifiuti. Come ben diceva il Consigliere Guarino, bisogna avere sempre alta la guardia, al di là dei colori politici e delle appartenenze. Fa bene anche il Consigliere Chianese a sottolinearlo. Dobbiamo fare fronte comune, amministratori, cittadini, noi tutti che amiamo il nostro territorio. È chiaro che, pur non ricadendo nel territorio di Villaricca, sono a pochi chilometri da noi, in linea d'aria, questi impianti che dovrebbero essere realizzati. Pertanto, condivido tutte le argomentazioni, che sono state proficue, da parte di ognuno degli intervenuti e anch'io mi riporto a quello che sarà l'intervento conclusivo del Sindaco.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore.

Chiedo se vi siano altri interventi. Nessun altro intervento.

Dichiaro conclusa la discussione. Do la parola al Sindaco per le considerazioni finali.

Intervento fuori microfono

No; innanzitutto, non è una mozione, ma una proposta di delibera. Anche nel nuovo regolamento è specificato che il Sindaco conclude una discussione. Se Lei vuole intervenire prima del Sindaco, ha la parola.

CONSLIERE GRANATA Giovanni

Se si sta dicendo che il Sindaco ha presentato una modifica della proposta, io credo che non è che si possa chiudere con questa e la votiamo tutti quanti così! Penso di avere sentito bene, poi può darsi di no, mi sto facendo vecchio. Se il Sindaco svolge un intervento conclusivo con una proposta, questa proposta come si discute? Io ho fatto solo rilevare che, se quello del Sindaco è un intervento conclusivo, è chiaro che non possiamo più discutere sulla sua proposta di emendamento. Solo questo!

---

IL PRESIDENTE

Il regolamento prevede che il Sindaco chiuda la discussione, anche se formalizza una proposta. Ovviamente, se questa proposta va ad emendare il contenuto dell'atto di indirizzo di cui stiamo parlando, possiamo dare anche spazio ad una breve discussione, come se fosse un emendamento. Ma nella proposta di delibera, o nella presentazione dell'ordine del giorno, una volta chiusa la discussione, la parola spetta al Sindaco per le considerazioni finali. Quindi, se non ha necessità di intervenire adesso, chiudo la discussione e dopo la proposta del Sindaco, se c'è qualche altro intervento a corredo, va anche bene; ovviamente, è fatta eccezione del Sindaco di poter sempre comunque precisare al

termine della discussione.

Vuole esprimersi sia adesso che dopo, o aspetta la proposta del Sindaco?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Io ho avanzato una proposta. Quando più Consiglieri comunali hanno annunciato un emendamento a questa proposta, è chiaro che mi sono preoccupato di dire...

IL PRESIDENTE

Ma ha capito lo spirito, come ci muoviamo?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ho capito. Mi sono preoccupato del fatto che Lei ha parlato di "intervento conclusivo". Possiamo anche andare avanti.

IL PRESIDENTE

Chiude questo intervento con una nuova proposta. Nella discussione successiva - per essere chiari - ci si sofferma sulla proposta avanzata dal Sindaco, salvo poi il Sindaco possa sempre...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Questa è una proposta presentata dai Consiglieri firmatari; se il Sindaco la vuole emendare, la emenda e poi ne discutiamo.

---

IL PRESIDENTE

È questo che abbiamo detto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non è che si discuta sulla proposta avanzata dal Sindaco.

IL PRESIDENTE

Se mi rivolge la domanda, è questo che ho detto. Do la parola al Sindaco. Forse non mi ha compreso, però...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, sarebbe meglio dire “non mi sono spiegato”, ma va bene pure “non mi ha compreso”.

IL PRESIDENTE

Non mi sono spiegato bene, allora. Quando, però, arrivano delle proposte, articolate o meno, io devo comunque rispondere, non posso andare avanti solo per ragioni di economicità e per far presto. Nei tempi, si dà spazio a tutti.

Do la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Grazie, Presidente. Cercherò di riportare il dibattito nei giusti ranghi, perché la delicatezza di questo argomento me lo impone, da Primo Cittadino. Ho proposto e proporrò una riformulazione, come è stato anticipato, che va nell'interesse di tutti, anche nel Suo, Consigliere Granata, perché Lei stesso per sua ammissione ha detto che non conosceva bene quest'ordine del giorno. Credo che tutto si possa dire tranne che imputare responsabilità ai vent'anni precedenti della politica locale. Mi sento di difenderla, perché sono a conoscenza che nessuno mai ha dato la possibilità di realizzare impianti su questo territorio e non ha mai espresso il suo parere favorevole; mentre nell'ordine del giorno proposto da voi si afferma questo. Mi sono sentita, ho sentito il dovere per amore di verità di sottolineare e riformulare quest'ordine del giorno per difendere anche le persone che ritenevo non fossero responsabili di quanto affermato nel testo al nostro esame. Tutti sanno che prima dell'attuale incarico ero Assessore all'ambiente e in tale qualità ho sempre manifestato e palesato la mia contrarietà a qualsiasi tipo di impianto. Abbiamo lottato insieme con il ricorso al TAR, facendo diversi incontri in Commissione Ambiente e Regione, per scongiurare la realizzazione di altri impianti. Ci dà forza la presenza di una legge, la n. 87/2007, che vietava la localizzazione di nuovi impianti sul nostro territorio, proprio sulla base del fatto che i nostri territori avevano già dato. Proprio per riprendere quanto affermava il Consigliere Aniello Granata, di formulare delle proposte concrete, la riformulazione va proprio in tal senso. Nell'ordine del giorno così presentato non si avanzavano delle proposte. Noi dobbiamo seguire i ranghi istituzionali, cioè dobbiamo porre in essere tutte le azioni che la legge ci consente: come diceva il Vice Sindaco prima, si intende la proposizione di un ricorso al TAR, così come ha fatto Qualiano, se eventualmente questo è possibile. Daremo mandato agli uffici competenti di valutare la possibilità di

fare un ricorso ad adiuvandum, se ve ne sono gli estremi e i criteri per poter procedere in questo senso. La riformulazione non va assolutamente in un'ottica distruttiva, ma è solo ed esclusivamente costruttiva. Non ci si può rinsavire quando il Consigliere Aniello Chianese porta alla conoscenza di queste assise qualche assenza, senza fare nomi, quindi non ritengo che in quel caso si configuri un'ipotesi di fatto personale. Se Lei legge lo stesso ordine del giorno, si fa riferimento al Sindaco di Giugliano. Anche in quel caso, vi sarebbe stata un'ipotesi di fatto personale. Ma io credo che l'importanza sia nell'obiettivo che noi intendiamo raggiungere stasera, che è nel senso di scongiurare con ogni mezzo e con tutti gli elementi che abbiamo la realizzazione di un nuovo impianto su questi territori. Sicuramente con delle proposte concrete, stando vicino ai comitati che si verranno a costituire e anche richiedendo quello che da anni chiediamo, cioè la bonifica dei nostri territori. Questo non è stato mai fatto. Ringrazio la Consigliera Porcelli che sottolineava la mia sensibilità su questo tema. Anche per questo motivo, ancora una volta, l'ho fatto in passato da assessore, lo faccio oggi da Sindaco, si palesa la contrarietà alla realizzazione di qualsiasi tipo di impianto. Tutti quanti ricorderanno che dopo due mesi dall'insediamento, nel settembre del 2016, ero da poco stata nominata - è del 15 giugno di quell'anno la mia nomina a Sindaco - si doveva prendere posizione su una richiesta che era stata avanzata dall'ufficio sull'impianto di compostaggio. Anche in quella sede fu dichiarata, in uno al Consiglio comunale che dimostrò unione pure all'ora, la contrarietà alla realizzazione di quel tipo di impianto sul nostro territorio. Quindi, questa premessa è per ribadire e sottolineare che la riformulazione va solo nel senso della difesa del nostro territorio, perché lo dobbiamo ai nostri figli, ai nostri cittadini, ponendo in essere tutte le azioni che ci sono possibili per scongiurare tale ipotesi.

Vengo alla lettura di questa mia riformulazione dell'ordine del giorno:

riformulazione dell'ordine del giorno ad oggetto: "dissenso totale all'esecuzione del Piano Regionale e specificamente alla realizzazione di un impianto sul territorio di Giugliano in Campania". All'esito del dibattito, chiedo di riformulare l'ordine del giorno nei termini che seguono:

Premesso

- che a seguito delle vessazioni subite dal nostro territorio il legislatore, con decreto 11.5.2007, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 5.7.2007, n. 87, all'art. 3 ha previsto che dalla data di entrata in vigore del presente decreto e in assenza di interventi di riqualificazione e di opere di bonifica nel territorio dell'area flegrea ricompreso nei comuni di Giugliano in Campania, Villaricca, Qualiano e Quarto in provincia di Napoli, per il territorio contermina a quello della discarica Masseria Cava Riconta e nelle aree protette e nei siti di bonifica di interesse nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, non possono essere localizzati ulteriori siti di smaltimento finale di rifiuti;
- che la suddetta norma è tuttora vigente;
- che il Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 16.12.2016, ha approvato in via definitiva la deliberazione n. 685 del 6.12.2016, pubblicata sul BURC n. 85 del 12.12.2016, con

cui la Giunta regionale ha adottato gli atti di aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

- che, con avviso di indizione di gara n. 2704, pubblicato dalla Regione Campania in data 31.7.2018, è stata indetta gara pubblica per l'affidamento del servizio di trattamento di 400 mila tonnellate di rifiuti stoccati in balle, in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di combustibile solido secondario, conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania;
- che il Comune di Villaricca, anche se non direttamente coinvolto nella scelta di allocazione dell'impianto, ne subirà egualmente le conseguenze in termini di impatto ambientale;
- che l'amministrazione comunale di Villaricca, in diverse occasioni, non ultima la delibera di Consiglio comunale n. 33 del 30.9.2016, ha sempre espresso la ferma contrarietà alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti, di qualsiasi natura, sul proprio territorio;
- che la tematica dell'ubicazione degli impianti di trattamento dei rifiuti deve essere affrontata guardando oltre i confini territoriali dei singoli comuni interessati, tenuto conto che l'intero hinterland ha già pagato un prezzo altissimo in termini di danno ambientale ed è ancora in attesa delle operazioni di bonifica;
- che anche il Comune di Qualiano ha manifestato il proprio dissenso all'impianto de quo, finanche con la proposizione di ricorso al TAR;
- che in ogni caso l'ubicazione dell'impianto in Giugliano in Campania, così come previsto dall'avviso di gara n. 2704, appare in contrasto con il citato art. 3 del decreto legge n. 87/2007;

Tutto ciò premesso e considerato;

il Consiglio comunale di Villaricca esprime ferma contrarietà alla realizzazione di un impianto dedicato per il trattamento di rifiuti in Giugliano in Campania, così come previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti adottato con deliberazione di Giunta n. 685 del 6 dicembre 2016;

Ritiene che la realizzazione del predetto impianto possa altresì configurare una violazione dell'art. 3 del decreto legge n. 87/2007 ed a tal fine invita gli uffici preposti a verificare se sussistano le condizioni di un ricorso giurisdizionale e/o intervenire in ricorsi già proposti;

Insiste ancora una volta nel chiedere di avviare quanto prima le operazioni di bonifica delle discariche presenti sul territorio comunale e dell'intera area flegrea;

Trasmette il presente ordine del giorno ai Sindaci dei comuni limitrofi, al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'Ambiente e al Governatore della Regione Campania, dandone comunicazione alla cittadinanza tutta.



Questa era la riformulazione di cui Lei ha sentito parlare prima, che va in un'ottica costruttiva e non distruttiva.

In conclusione, voglio cogliere l'occasione per augurare una pronta guarigione al Consigliere Tobia Tirozzi, auspicando che ritorni presto in Consiglio comunale, ringraziandolo per l'attività che ha svolto nella presentazione di questo ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Chiedo se vi siano interventi su questa nuova riformulazione. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

La riformulazione fatta dal Sindaco mi trova concorde; io aggiungerei anche quelle che sono state le azioni legali, nonché gli atti posti in essere allorché si parlava dell'ampiamiento del sito di Cava Riconta; tra l'altro, è stato uno spauracchio molto più reale perlomeno del sito di compostaggio che hanno abbandonato quasi subito, mentre il sito di Cava Riconta, come già ricordavano i colleghi e gli Assessori che mi hanno preceduto, ha rappresentato veramente un momento nel quale abbiamo pensato di avere non un nuovo impianto ma un mega-impianto a Villaricca di trattamento del percolato. Approfitto, però, anche in senso distensivo per invitare a riascoltare le registrazioni per capire che non è che mi sia sognato che è stato detto non il nome, ma dove lavora, per chi e come. Sinceramente parlando, non c'è bisogno di fare il nome. Su un argomento serio ed importante come questo, creare quei momenti di frizione, di scontro... Tra l'altro, non so se gli assenti avrebbero votato "sì" o "no"; posso immaginarlo, ma lo tengo per me, è un fatto che non riguarda la mia sfera di pensiero. Andare a dire "sono venuti", "non sono venuti", credo sia fuori luogo.

Al di là di tutto, nella proposta rivolgerei un invito. Si parla del sito che è stato acquistato per 500 euro al metro quadro; io non conosco i dati, quindi non mi permetto di esprimermi. Inviterei la Regione Campania di destinare quel sito a Giugliano alla costruzione di un polo oncologico, visto e considerato che ultimamente se ne è parlato, del quale obiettivamente avverte la necessità, purtroppo, non solo Villaricca, Giugliano e Qualiano, ma tutta la Campania. Ciò, per dare una volta tanto la parvenza che in questo territorio si voglia portare qualche eccellenza, visto e considerato che come periferia siamo sempre bistrattati. Inviterei anche ad essere propositivi per la possibile destinazione di quel sito acquistato, che quindi diventerebbe un sito abbandonato, oggetto di discarica e quindi anche di situazioni spiacevoli; ne stiamo sentendo ultimamente. Quindi, inviterei la Regione a dare una volta tanto un'eccellenza a questo territorio.

Ricordo la polemica che si scatenò quando si aprì Cava Riconta. Nello stesso momento, il Sindaco di

Ravello voleva rinunciare ai fondi per l'auditorium, che all'ora erano 3 milioni. Ricordo che l'allora Sindaco Lello Topo uscì con una polemica sul giornale: "date a noi l'auditorium e portare la discarica a Ravello". Vi fu questa polemica, ma a noi toccò la discarica, che di fatto era stata già decisa. Quando dicevo che non ero d'accordo su tutto quello che era scritto, mi sfuggiva la parte dove venivano indicate le amministrazioni locali. Noi lo dicevamo a loro, ma qualcuno dai vostri banchi non era d'accordo con noi. Abbiamo sempre sostenuto che siamo stati calpestati con un carro armato: quando decidevano di aprire un sito, lo facevano e basta! Spesso e volentieri, in particolare per Cava Riconta, il Sindaco, comunque l'amministrazione, veniva avvisato ufficiosamente dopo l'apertura dei cantieri. Questo accade un po' dappertutto. Fortunatamente, io non sono così pessimista come Aniello, ma oggettivamente dobbiamo tenere alta la guardia.

Va bene. Non so come articolare la proposta di un ospedale. Credo che la nostra zona necessiti di un ospedale serio, oltre a quella che può essere la specializzazione oncologica anche di un Pronto Soccorso adeguato al numero di popolazione ma soprattutto a quelli che, purtroppo, sono i casi urgenti, che non possono in particolare in certi orari arrivare al Cardarelli o in altre strutture importanti per farsi curare. Al di là di tutto, amplierei la proposta in questo senso, ma mi rendo conto che strutturarla così potrebbe essere tecnicamente difficile. Non è detto che si debba finire qui con la questione, si può anche portare avanti in questo modo.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Sarò breve. Siamo d'accordo con l'emendamento, la variazione proposta dal Sindaco. Volevo soltanto precisare un piccolo dettaglio al gruppo Cinque Stelle. Il Consigliere Nave dice che come proposta potrebbe esservi anche quella di realizzarlo, per non spendere ulteriori soldi, all'interno del sito di Taverna del Re, dove già vi sono le ecoballe. Penso che questa fosse la proposta che loro già due o tre anni fa avevano presentato. Sinceramente non sono d'accordo su questa proposta, perché comunque insiste sempre sul nostro territorio. Giusto per curiosità, per quanto riguarda la gara n. 2704, mi sono andato a vedere sul sito della Regione Campania il costo del bando; per realizzare questo impianto hanno messo a bando 86 milioni di euro, cioè 170 miliardi delle vecchie lire. Non penso che si spendano 86 milioni di euro per smaltire le ecoballe che stanno a Giugliano, chiudono, poi, l'impianto e 86 milioni di euro restano lì fermi, così, buttati via. Credo che sarà un disastro che sarà comunque sempre in moto, sempre aperto. È improponibile spendere 86 milioni di euro e poi non farlo più funzionare dopo tre, quattro, cinque, sei anni; quanto tempo impiegheranno per smaltire queste ecoballe? Cinque o sei anni? Poi, degli 86 milioni di euro che facciamo? Sono stati buttati là?

Penso che quello sarà fatto soprattutto per smaltire tutte le ecoballe d'Italia, della Campania. Arriveranno da ogni luogo! Quindi, consiglio a tutti noi, anche a voi che siete in forza del governo di maggioranza, di evitare questo tipo di proposte. Così come abbiamo detto, evitiamo qualsiasi tipo di realizzazione sul nostro territorio, perché già abbiamo dato e siamo stanchi di ricevere sempre la stessa immondizia! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Intervento fuori microfono

No. È previsto un solo intervento, non anche il secondo.

Stavamo, però, considerando la proposta. Comunque, se volete reintervenire,... ormai la proposta si considera già riformulata.

CONSIGLIERE NAVE

È la proposta che manca in quello che dice il Consigliere Maisto. Tutto bene, ma le balle restano lì. Finisce qui, insomma.

IL PRESIDENTE

Se è una precisazione che va ad arricchire, ci mancherebbe altro! Prego.

Ma l'ha detto al microfono?

CONSIGLIERE NAVE

Sì, l'ho detto a microfono aperto.

---

IL PRESIDENTE

Dopo le dichiarazioni di voto, volevo sapere se vi sono altri interventi nella discussione. Nessun altro intervento, dichiaro conclusa la discussione. Prima della dichiarazione di voto, do la parola al Sindaco per una precisazione.

## IL SINDACO

Volevo solo fare una precisazione su quanto detto dal Consigliere Giovanni Granata, perché mi sento di condividere la realizzazione di un polo oncologico. Il 26 settembre, però, a Giugliano, come tutti sapete, è stato inaugurato il nuovo reparto oncologico. Giugliano non era dotato di questo reparto, quindi la Regione Campania ha provveduto alla realizzazione di questo polo oncologico. È stato comunque un grande risultato non solo per il Comune di Giugliano ma anche per tutti i Comuni limitrofi. Quindi, ritengo forse che non sia opportuno metterlo in questa riformulazione nell'ordine del giorno, visto che di recente è stato inaugurato questo polo.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Procediamo adesso con la votazione. Eventuali dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

La faccio subito, così chiarisco anche il concetto.

## IL PRESIDENTE

Consideriamo la proposta già riformulata, penso che su questo non vi sia nessuna obiezione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Il Sindaco non mi ha risposto sull'inserimento nella proposta anche di quanto è stato fatto per evitare l'ampliamento di Cava Riconta, per il quale vi è stata una partecipazione unanime del Consiglio comunale. Sto rivendicando ciò che hanno fatto tutti, cioè abbiamo evitato che Cava Riconta passasse da un sito per il trattamento di percolato di 50 metri cubi al giorno a 500 metri cubi al giorno. Ed era un'ipotesi altamente probabile.

---

Per quanto riguarda, invece, il discorso del polo oncologico, sono stato io stesso a dire che è chiaro che in questa sede risulta difficile articolare una proposta che poi possa essere presa effettivamente in considerazione. Così come non mi sento di essere tranquillizzato dal fatto che a Giugliano si è aperto un polo oncologico, se poi non si dà la giusta carica e spinta a questa situazione, ma soprattutto la giusta struttura. Già di per sé l'ospedale di Giugliano rispetto al numero di popolazione ed anche di patologie che si verificano in zona è estremamente sottodimensionato. È stata lanciata l'idea, di quest'area qualcosa si deve pur fare, e non vorrei che fosse l'ennesima area abbandonata, dove tutti vanno a sversare i rifiuti. Noi non abbiamo l'impianto di rifiuti proposto dallo Stato, dalla Regione, da

chicchessia, ma abbiamo l'impianto dove tutti vi sversano rifiuti di tutti i generi, magari con incendi periodici. Noi, pertanto, avremo ugualmente l'impatto ambientale. Diamo, quindi, un'idea alla Regione di cosa bisogna fare di questo sito. Ovviamente, per come formulato l'emendamento da parte del Sindaco mi trovo d'accordo; ripeto, non riesco a trovare il fatto delle amministrazioni locali di cui ho già detto in precedenza. Preannuncio, pertanto, il voto favorevole alla proposta così come emendata.

IL PRESIDENTE

Questa è la sua dichiarazione di voto. Faccio precisare al Sindaco l'emendamento, come richiesto, dopodiché procediamo con le eventuali dichiarazioni di voto.

IL SINDACO

Non avevo preso posizione su questo punto, ma avevo detto nella mia relazione quanto fatto avendo operato in prima persona relativamente all'ampiamiento dell'impianto di percolato. Se Lei è d'accordo, dove diciamo che *"l'amministrazione comunale di Villaricca in diverse occasioni ha espresso la ferma contrarietà"* possiamo aggiungere *"nonché all'ampiamiento dell'impianto di percolato in discariche già esistenti"*. Possiamo mettere così.

Relativamente all'ospedale, anche Lei ha detto che forse non è opportuno inserirlo in questa riformulazione dell'ordine del giorno, sebbene tenga a sottolineare in questa sede che tutti ci invidiano il polo oncologico creato a Giugliano; purtroppo, l'ho vissuto in prima persona per problemi familiari, quindi mi sento di sottolineare la bravura delle persone che lavorano lì e che offrono un servizio importante e fondamentale a tutti i territori.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Albano.

---

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie, Presidente. Più che altro, vorrei aggiungere all'emendamento del Sindaco delle proposte.

IL PRESIDENTE

Cerchiamo di essere chiari. Un conto è una precisazione, dove si amplia la riformulazione, altro è un

emendamento che non è previsto a discussione ormai conclusa. Siamo nelle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE ALBANO

Va bene, allora faccio una precisazione a nome del Movimento Cinque Stelle.

IL PRESIDENTE

Sì, ma nelle dichiarazioni di voto e non può ormai essere corpo dell'emendamento, poiché già siamo oltre, nella fase delle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE ALBANO

Voglio solo precisare, per poi dopo rendere la dichiarazione di voto.

L'impianto, innanzitutto, deve essere amovibile, quindi non fisso; in secondo luogo, si deve prevedere il 30% massimo di CSS; in terzo luogo, deve essere in loco, perché si va ad evitare un costo aggiuntivo; parlo proprio del trasporto delle ecoballe, se non vado errato circa 60 mila viaggi.

Volevamo solo chiarire la posizione. Sono tre punti: amovibile; il CSS deve essere prodotto massimo al 30%; deve essere fatto in loco, perché le balle di Taverna del Re devono comunque essere trattate. Noi chiediamo che lo facciano in loco.

IL PRESIDENTE

Per un ordine di lavori, queste sono...

CONSIGLIERE ALBANO

Era solo una precisazione.

---

IL PRESIDENTE

A mio modesto parere, però, sono precisazioni meramente tecniche.

CONSIGLIERE ALBANO

Sono precisazioni che, dato che siamo chiamati in causa,...

IL PRESIDENTE

Un attimo solo, però! Comprendo il senso della sua precisazione, però sono delle precisazioni di natura strettamente tecnica, che come giustamente suggerito possono poi rientrare nel corpo della delibera. Ma stiamo parlando di un atto di indirizzo riformulato, già precisato.

CONSIGLIERE ALBANO

Noi ci teniamo che ne resti traccia, verrà redatto un verbale; quindi, ci teniamo che le nostre parole verranno messe a verbale. È una precisazione.

IL PRESIDENTE

Sì, è una precisazione. Signori Consiglieri, però, vi voglio comunque palesare che quest'atto di indirizzo, questo punto all'ordine del giorno, viene votato come riformulato e precisato.

CONSIGLIERE ALBANO

Noi lo vogliamo votare e lo votiamo pure in maniera favorevole, però dovevamo per forza di cose precisare questi tre punti che per noi sono fondamentali.

Quindi, il nostro voto è favorevole.

IL PRESIDENTE

Perfetto.

---

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Chianese, per il Partito Democratico.

CONSIGLIERE CHIANESE

Grazie, Presidente. Voglio fare una precisazione che ho rappresentato prima e la segnalo anche al Consigliere del gruppo Cinque Stelle. Il problema non è dove fare l'impianto, cosa smaltirvi, quanto immettere nell'aria. Il problema è un altro. Quello che dovevamo dare qui l'abbiamo dato. Basta! Quindi, impianti amovibili, in loco, a Giugliano, a Villaricca, a Qualiano, a Marano, ... i nostri comuni

sono talmente intersecati tra di loro che questa roba deve finire. I nostri comuni, come ho detto prima, lo ripeto, hanno dato; basta! Quindi, che sia la proposta del Movimento Cinque Stelle o del Presidente De Luca... Sono il primo a dire al Presidente De Luca che ha preso una cantonata, che ha sbagliato zona: "vai da un'altra parte, spacchetta le balle, com'era all'inizio il punto del programma elettorale, le dividi, le porti a dividere e quello che puoi smaltire lo smaltisci in discarica o nei centri di smistamento". Punto!

Ritornando all'intervento per dichiarazione di voto, giustamente, ma la precisazione era obbligatoria, perché il punto è unico e deve essere quella posizione, unanime. I nostri territori hanno dato, la salute dei nostri cittadini viene prima di tutto, non esistono impianti a distanza, amovibili. Non esiste niente. Qui non si deve fare niente, nemmeno più un solo sacchetto poggiato sul terreno deve esservi, da parte di nessuno! E nessuna impostazione! Loro impongono le cose e noi ci rimettiamo la vita. Quindi, questa roba non va bene, deve finire.

Per quanto riguarda l'emendamento del Sindaco, per il gruppo del Partito Democratico, devo dire la verità, era l'unico documento che non avevo ancora letto prima di iniziare il Consiglio comunale; l'ho appreso in sede consiliare e da parte mia non posso fare altro che complimentarmi con il Sindaco che, come sempre, presta grande attenzione a questi temi; giustamente, lo fa da Primo Cittadino ma anche da mamma, perché penso che oltre tutto tenga a cuore la salute dei propri figli. Ringrazio nuovamente il suo impegno e soprattutto la sua attenzione per questi temi; puntualmente riesce a rilevare delle mancanze o inesattezze presenti all'interno dei documenti e mette al primo posto la salute dei nostri cittadini e del nostro ambiente. Per conto del Partito Democratico, pertanto, esprimo voto favorevole per tutto il gruppo. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese. Prego, Consigliere Giuliano Granata, del gruppo Apertamente.

## CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Grazie, Presidente. A nome del gruppo Apertamente, noi esprimeremo voto favorevole alla proposta di delibera così come emendata dal Sindaco. Rubo altri due minuti all'assise per fare delle piccole precisazioni in merito a questo nostro voto, ricollegandomi in primis all'intervento dell'assessore Guarino, il quale invitava le forze politiche assenti ad assumere una posizione anche all'indomani di questo Consiglio comunale; ciò – lo dico anche agli amici dei Cinque Stelle – indipendentemente dal nostro schieramento politico. Qui c'è l'esempio del Consigliere Chianese che, indipendentemente dall'aderenza al Partito Democratico, oggi ha preso posizione contro un Presidente che dovrebbe essere esponente dello stesso PD. Le decisioni e le iniziative le dobbiamo prendere insieme come cittadini di Villaricca, non come Consigliere dei Cinque Stelle, di Napoli Nord o di Apertamente. Quindi, l'invito ai Consiglieri assenti di Napoli Nord all'indomani di questo Consiglio è di prendere una posizione netta



e chiara sull'argomento, visto che il 26 settembre, come ricordava il Sindaco, è stato inaugurato il reparto oncologico dell'ospedale di Giugliano e mi pare che il Capogruppo di questo gruppo oggi assente si fosse messo pure in bella vista; vi sono delle fotografie dove risalta la sua presenza; bisognerebbe spiegargli che forse c'è un collegamento tra reparto oncologico e spazzatura presente sui territori. Magari, poi, in separata sede, con molta serietà ed armonia proverò a spiegargli per quale motivo dovrebbe prendere una posizione, anche perché, poi, ne dovrà rispondere ai cittadini di Villaricca.

Agli amici dei Cinque Stelle, ripeto, indipendentemente dallo schieramento politico, dico di prendere una posizione. Mi fa piacere che siano presenti i Consiglieri di altri Comuni in assise, ma io non credo che abbiamo bisogno di suggeritori. Pochi minuti fa siete stati suggeriti, vi hanno sminuito su una situazione così seria che ci investe. Proprio tu - Rosario - che hai vissuto sulla tua pelle certi argomenti, dovrei essere consapevole della realtà che stiamo andando ad affrontare.

Interventi fuori microfono

Non è in polemica, Luigi!

IL PRESIDENTE

Facciamo concludere le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Non è in polemica e te lo sto chiarendo. Non voglio fare assolutamente polemica, te lo ribadisco.

È solo mia intenzione semplicemente invitarvi a prendere una decisione...

No, tu non mi dici di stare zitto! Stai zitto tu, perché sto parlando io! "Zitto" lo dici a quelli del tuo gruppo, probabilmente, ma non a me. Hai capito?!

IL PRESIDENTE

Moderiamo...

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Prendi esempio dai tuoi colleghi di Pianura di Napoli che si sono allontanati dal Movimento ed hanno vinto una battaglia; hanno avuto uno stanziamento di 140 milioni di euro per fare bonificare la discarica di Pianura. Voi due soprattutto, invece, state a sentire gli altri! Avete invitato il vostro

sottosegretario, nostro rappresentante del territorio, a partecipare al Consiglio comunale per il riciclo delle bottiglie di plastica. Oggi, per una questione così seria, non c'è!

IL PRESIDENTE

Consiglieri, facciamo concludere nei tempi le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

La ringrazio, Presidente. Chiedo scusa se ho alzato il tono, ma veramente ho fatto un intervento che non voleva essere in polemica. Se qualcuno lo ha preso come polemica, gli chiedo anche scusa pubblicamente, ma non era questo il mio spirito.

Il Consigliere mio omonimo, oggi, non è che abbia sollecitato la distensione dei toni, però va bene così.

IL PRESIDENTE

Siate clementi di convenevoli, non innestiamo un dibattito. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Concludo l'intervento, ribadendo il voto favorevole alla proposta emendata dal Sindaco.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Consiglieri, vi invito a prendere posto nei banchi. Procediamo alla votazione del Punto 7) all'ordine del giorno, così come modificato e precisato dal Sindaco e come acquisito agli atti di questo ufficio. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli?

All'unanimità il Consiglio approva.

**Riformulazione dell'Ordine del Giorno ad oggetto**  
***Dissenso totale all'esecuzione del Piano Regionale e specificamente alla realizzazione di un impianto sul territorio di Giugliano in Campania***

Il Sindaco, all'esito del dibattito, chiede di riformulare l'Ordine del Giorno nei termini che seguono

**PREMESSO**

- che a seguito delle vessazioni subite dal nostro territorio, il legislatore con decreto legge 11/5/2007 n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 5/7/2007 n. 87, all'articolo 3 ha previsto che: *"Dalla data di entrata in vigore del presente decreto ed in assenza di interventi di riqualificazione o di opere di bonifica nel territorio dell'area "Flegrea" – ricompresa nei comuni di Giugliano in Campania, Villaricca, Qualiano e Quarto in provincia di Napoli, per il territorio contermina a quello della discarica "Masseria Riconta" – e nelle aree protette e nei siti di bonifica di interesse nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, non possono essere localizzati ulteriori siti di smaltimento finale di rifiuti."*;
- che la suddetta norma è tutt'ora vigente;
- che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 16/12/2016, ha approvato in via definitiva la Deliberazione n. 685 del 6/12/2016, pubblicata sul B.U.R.C. n. 85 del 12/12/2016, con cui la Giunta regionale ha adottato gli atti di aggiornamento del **Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)**;
- che con avviso di indizione di gara n. 2704, pubblicato dalla Regione Campania in data 31/7/2018, è stata indetta gara pubblica per l'affidamento del servizio di trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia ed eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).
- che il comune di Villaricca anche se non direttamente coinvolto nella scelta di allocazione dell'impianto, ne subirà egualmente le conseguenze in termini di impatto ambientale;
- che l'Amministrazione comunale di Villaricca in diverse occasioni (non ultima la Delibera CC n. 33 del 30/9/2016) ha sempre espresso la **ferma contrarietà** alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti – di qualsiasi natura – sul proprio territorio nonché all'ampliamento di cave esistenti;
- che la tematica dell'ubicazione degli impianti di trattamento dei rifiuti deve essere affrontata guardando oltre i confini territoriali dei singoli Comuni interessati, tenuto conto che l'intero *hinterland* ha già pagato un prezzo altissimo in termini di danno ambientale ed è ancora in attesa delle operazioni di bonifica;
- che anche il Comune di Qualiano ha manifestato il proprio dissenso all'impianto *de quo* finanche con la proposizione di ricorso al TAR;
- che in ogni caso, l'ubicazione dell'impianto in Giugliano in Campania (NA) così come previsto dall'avviso di gara n. 2704 appare in contrasto con il citato art. 3 del D.L. 87/2007.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

il Consiglio Comunale di Villaricca:

- 1) esprime ferma contrarietà alla realizzazione di un impianto dedicato per trattamento rifiuti in Giugliano in Campania (NA) così come previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti adottato con deliberazione di G.R. n. 685 del 6 dicembre 2016, ss.mm.ii.;
- 2) ritiene che la realizzazione del predetto impianto possa, altresì, configurare una violazione dell'art. 3 del D.L. 87/2007 ed a tal fine invita gli uffici preposti a verificare se sussistano le condizioni di un ricorso giurisdizionale e/o intervenire in ricorsi già proposti;
- 3) insiste – ancora una volta – nel chiedere di avviare quanto prima le operazioni di bonifica delle discariche presenti sul territorio comunale e dell'intera "area Flegrea".
- 4) Trasmettere il presente ordine del giorno ai Sindaci dei Comuni limitrofi, al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'Ambiente e al Governatore della Regione Campania, dandone comunicazione alla cittadinanza tutta.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente  
f.to Avv. Giuliano Arabia

Il Segretario Generale  
f.to Avv. Mario Nunzio Anastasio

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore  
f.to Dott. Fortunato Caso

---